
*La didattica delle lingue oggi,
in dimensione interculturale*

Gianfranco Porcelli

Bergamo, 8 maggio 2006

La “prima fase americana”

- ◆ metodo **strutturale** (in particolare **audio-orale** e **audio-linguale**)
- ◆ strutturalismo in linguistica
- ◆ neobehaviorismo in psicologia
- ◆ grande fiducia nel mezzo tecnico, e in particolare nel laboratorio linguistico
- ◆ dosi massicce di esercizi strutturali:
Language learning is overlearning

Strutturalismo e interculturalità

- ◆ Forma
- ◆ Distribuzione
- ◆ Significato

– R. LADO, *Linguistics Across Cultures*, Ann Arbor, The University of Michigan Press, 1957.

La letteratura in lingua straniera

1. Tenuta ben distinta dalla lingua come tale o viceversa, usata (svilita!) per spiegare regole di grammatica
2. Vista in prospettiva storica
3. Presentata come valore estetico indiscusso
4. Non contestualizzata geograficamente
5. ecc.

Lake Poets



La “fase francese”

- ◆ Metodo **strutturo-globale audiovisivo** (S.G.A.V.)
- ◆ supera la fase precedente introducendo procedure di accostamento globale al dialogo iniziale
- ◆ l'ascolto del testo registrato è supportato dalla contemporanea proiezione di immagini.

Il “*dépaisement*”

- ◆ L’uso sistematico delle immagini
 - A) per ambientare il contesto
 - B) per contestualizzare il dialogo
- ◆ Limiti:
 - Stereotipi
 - Paesaggi da cartolina
 - Sciovinismo per conto terzi

La “fase inglese”

- ◆ **approccio comunicativo**
- ◆ iniziative del Consiglio d'Europa per i *livelli soglia*
- ◆ sistema basato su unità capitalizzabili ("credit-unit system")
 - Per non cominciare sempre daccapo
 - ◆ Drills → Exercises → Tasks
- ◆ Approccio “criteriale” → certificazioni

Varcare la soglia ...

- ◆ Non solo vivere, ossia sopravvivere
- ◆ Non solo lavorare
- ◆ Ma anche **socializzare**

- ◆ Attenzione ai ruoli sociali, ai rapporti interpersonali, ecc.
- ◆ Visione ampia della “competenza comunicativa”

La "seconda fase americana"

- ◆ **approcci umanistici**
- ◆ **riscoperta dei ruoli**
 - dell'affettività
 - della memoria
 - del coinvolgimento totale dell'io nell'atto di parola.

Approcci umanistici

1961	1976	<i>Community Counseling</i>	C.A. Curran
1965	1977	<i>Total Physical Response</i>	J. J. Asher
1972	1976	<i>The Silent Way</i>	C. Gattegno
1972	1979	<i>Suggestopedia</i>	G. Lozanov
1976	1985	<i>Strategic Interaction</i>	R. J. Di Pietro
1977	1982	<i>Natural Approach</i>	T. Terrell
1983	1994	<i>Linguistic Psychodramaturgy</i>	B. Dufeuau

Componenti dell'umanesimo glottodidattico

- ◆ 1. *I sentimenti*
- ◆ 2. *I rapporti sociali*
- ◆ 3. *La responsabilità*
- ◆ 4. *L'intelletto*
- ◆ 5. *L'autorealizzazione*

I sentimenti

- ◆ Comprendono le emozioni personali e le valutazioni estetiche. Questo aspetto dell'umanesimo tende a respingere tutto ciò che mette a disagio le persone e ciò che distrugge o impedisce il godimento estetico.

I rapporti sociali

- ◆ Questo versante dell'umanesimo incoraggia l'amicizia e la collaborazione, e si oppone a tutto ciò che tende a limitarle.

La responsabilità

- ◆ Questo aspetto accoglie l'esigenza di un giudizio, una critica e una correzione da parte degli altri, e disapprova chiunque e qualunque cosa che ne neghino l'importanza

L'intelletto

- ◆ Comprende la conoscenza, la ragione e la comprensione. Questo aspetto si oppone a tutto ciò che interferisce con il libero esercizio della mente e diffida di tutto ciò che non può essere verificato intellettualmente.

L'autorealizzazione

- ◆ È la ricerca di una piena attuazione delle proprie qualità migliori e più profonde. Questo aspetto presuppone che poiché il conformismo conduce alla schiavitù, il perseguimento della propria irripetibilità porta alla liberazione.

Coloro che si autorealizzano ... /1

- ◆ provano sentimenti di piacere e meraviglia connessi alla vita quotidiana;
- ◆ sono creativi nel loro approccio alle cose;
- ◆ sono naturali e spontanei anziché conformisti;
- ◆ accettano sé stessi e gli altri;

Coloro che si autorealizzano ... /2

- ◆ hanno grande empatia e affetto per l'umanità;
- ◆ non hanno pregiudizi;
- ◆ hanno un forte senso della responsabilità;
- ◆ sono indipendenti e contano su se stessi per il proprio sviluppo;
- ◆ hanno una missione nella vita.

La “seconda fase inglese”

- ◆ sviluppo delle tecnologie informatiche, globalizzazione e Internet
- ◆ “banche di testi”, *database* linguistici
- ◆ insegnamento/apprendimento delle lingue guidato dall’osservazione dei dati e dall’analisi del lessico molto più che dalle astrazioni grammaticali.
- ◆ 1985 1993 *Lexical Approach* M. Lewis
- ◆ 1986 1997 *Data-driven learning* T. Johns

Una lingua, culture diverse

- ◆ La globalizzazione conduce a privilegiare una lingua, ormai anche sul piano orale
- ◆ Ma all'interno della stessa lingua si possono evidenziare realtà diversificate
 - Cultura originaria
 - Culture ex-coloniali tendenzialmente assimilate
 - Culture ex-coloniali non assimilate
 - Altro (lingue di contatto [pidgin])

Il mondo di lingua inglese: UK



Il mondo di lingua inglese: USA



Il mondo di lingua inglese: Eire



© 1998 National Geographic Society

Il mondo di lingua inglese: CDN



Il mondo di lingua inglese: AUS



Il mondo di lingua inglese: NZ



Il mondo di lingua inglese? India

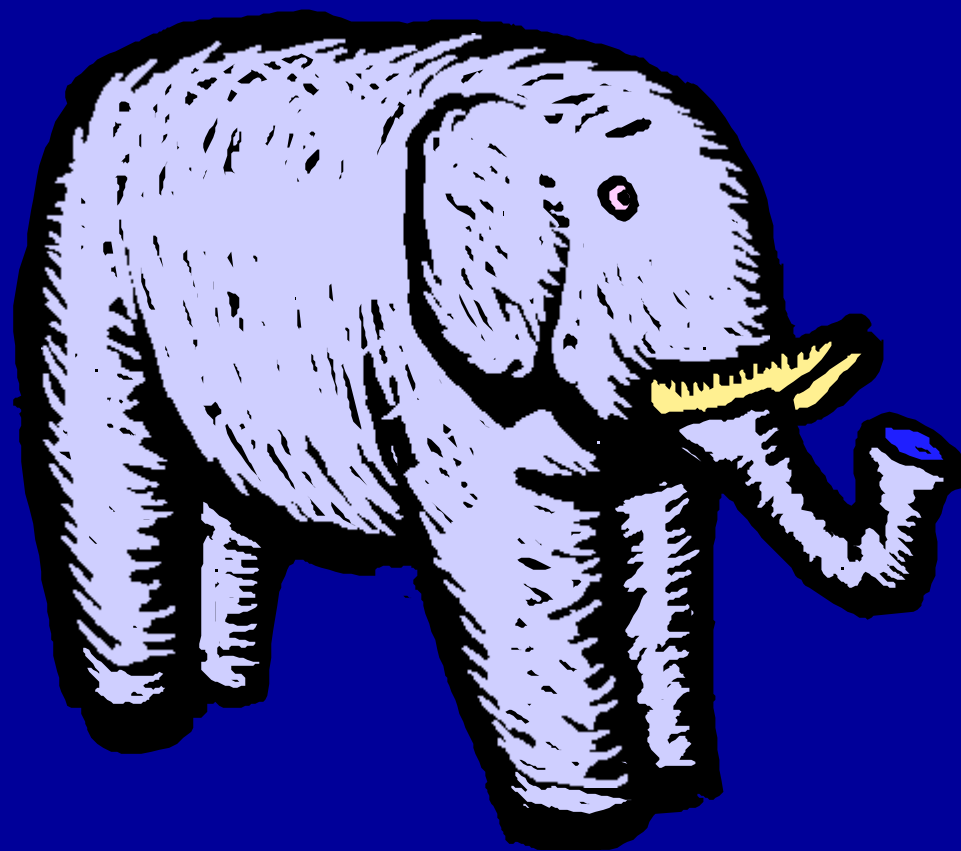


Pensare per aree linguistiche e culturali

- ◆ Anglofona
- ◆ Ispanofona
- ◆ Francofona
- ◆ di lingua araba
- ◆ di area slava
- ◆ di area cinese ...

Tutte aree molto diversificate al loro interno, che ci impegnano a farne analisi approfondite e a non procedere per ***STEREOTIPI***

Un elefante senza la coda



Noi e gli altri

◆ I Cristiani

- Festeggiano il **Natale**, ossia la Natività
- Sono nell'anno **2006** (2006 – circa – da quando?)
- Mettono **pane e vino** in tavola
- Hanno le **chiese** al centro dei villaggi e le **cattedrali** (spesso bellissime) al centro delle città
- Fanno festa la **domenica**

◆ Gli Islamici

- Celebrano il **Ramadan**
- Contano gli anni dall'**Egira**
- **Non** bevono vino o superalcolici, **non** mangiano **maiale**
- Hanno le **moschee** (spesso splendide) come luoghi di culto
- Dedicano il **venerdì** alla preghiera

I compiti del docente di lingue

- ◆ *Far emergere la cultura insita nella lingua*
- ◆ “Umore/umorismo, sanguigno, bilioso, linfatico ...”
- ◆ “Gioviatile, marziale, saturnino, solare, lunatico/avere la luna di traverso ...”
- ◆ “Stressato, complessato, ‘schizzato’ ...”

I compiti del docente di lingue /2

- ◆ *Suscitare consapevolezza*

Questioni di genere: il *tavolo* e il *ragazzo*

Questioni di numero

Questioni di tempo (+ aspetto e modalità)

- ◆ **Tutte queste sembrano categorie semantiche “naturali” ma così non è**

- ◆ **L'accostamento ad altre lingue aiuta a relativizzare la nostra e a prendere le distanze da ciò di cui nemmeno ci accorgiamo**

Ciò che distingue e ciò che unisce

- ◆ Il riconoscimento delle differenze
 - tra le grandi aree geo-culturali, spesso caratterizzate da un'identità religiosa
 - all'interno delle aree stesse
- ◆ va vissuto nell'ottica della comprensione della realtà e non nell'ideologia del contrasto
- ◆ Traduzione/interpretariato come *mediazione* non solo interlinguistica ma soprattutto *interculturale*
- ◆ Esiste l'intraducibilità?

Conclusione

- ◆ Per promuovere l'interculturalità, chi insegna lingue basta che faccia bene il proprio mestiere, ossia scenda al di sotto della superficie (il codice, la grammatica in senso riduttivo) e recuperi le intime saldature tra lingua e cultura, tra lingua e civiltà
 - ◆ Come conclusione non è un gran che; mi basta che sia un buon inizio.

Per informazioni e contatti...

- ◆ porcelli.unipv@email.it
- ◆ gianfrancoporcelli@yahoo.it
- ◆ www.anils.it
- ◆ <http://anils.altervista.org>
- ◆ <http://gporcelli.altervista.org>